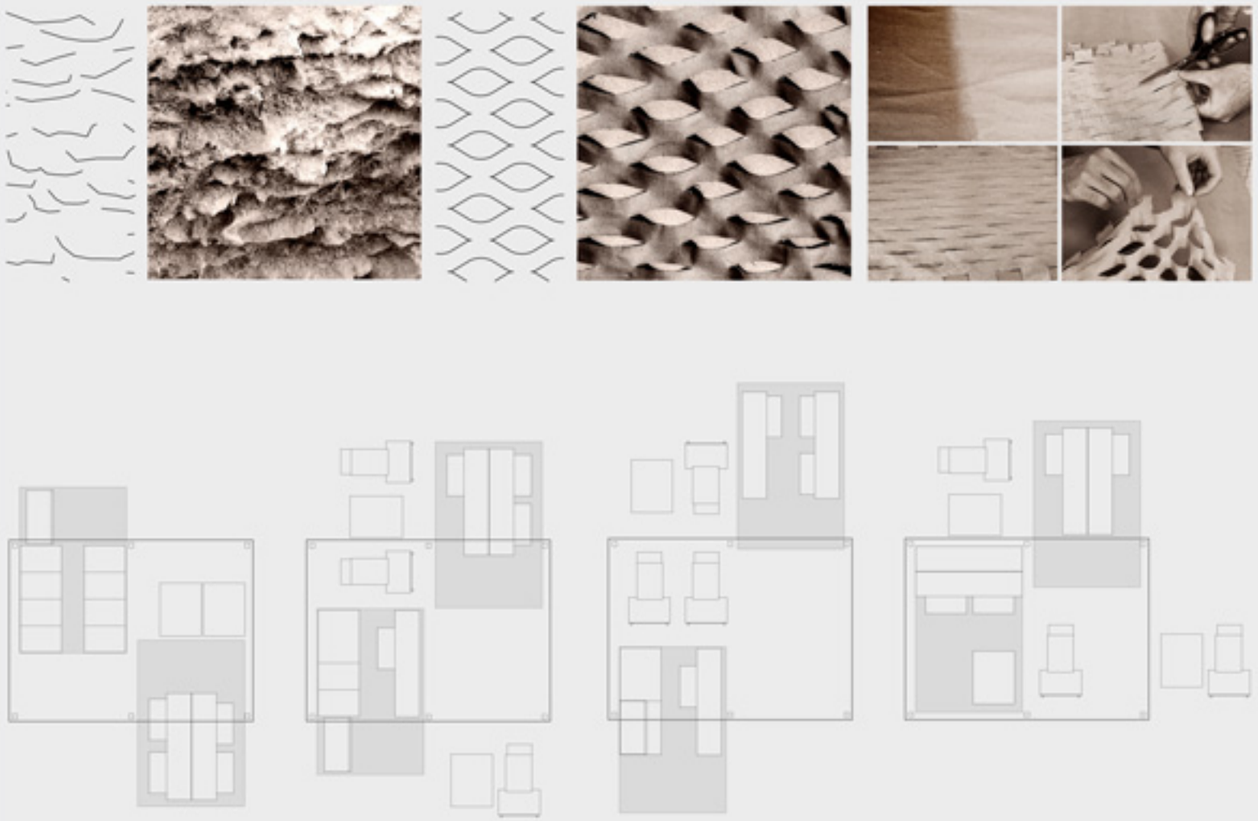
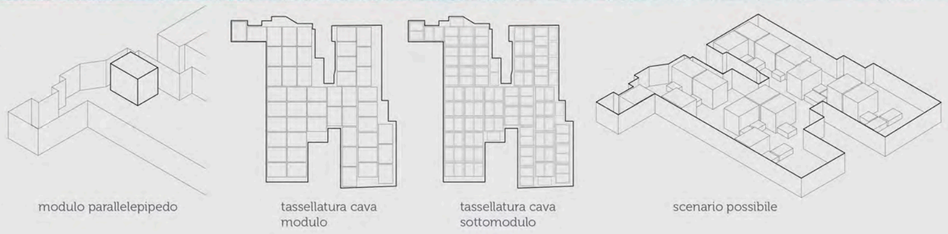


MODULARITÀ

1 X 10m²

1 X 35m³



modulo parallelepipedo

tassellatura cava modulo

tassellatura cava sottomodulo

scenario possibile

MOBILITÀ

2 X 5m²

2 X 2,25m³

posizionamento del modulo

movimento dei sotto-moduli

combinazione dei moduli e sottomoduli

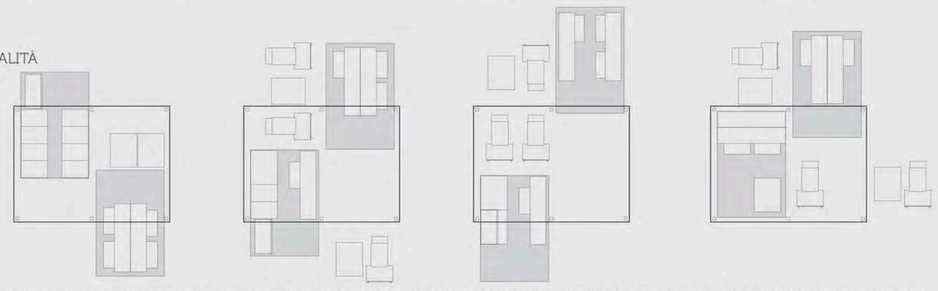
moduli smontati

scenari possibili dei moduli smontati

MULTIFUNZIONALITÀ

4 X 1,52m²

4 X 0,68m³



alcuni esempi di variazioni possibili a partire dai moduli di arredo per 4 persone, ovvero: 4 letti, 4 tavoli, 4 sedute, 4 sdraio, 2 tavolini, 1 cassettiera, 1 dispenser

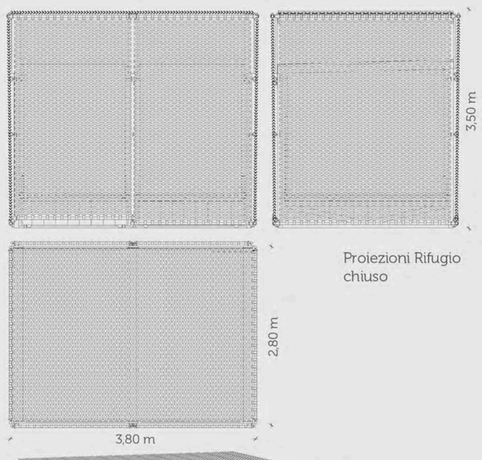
MATERICITÀ

5 X 11m²

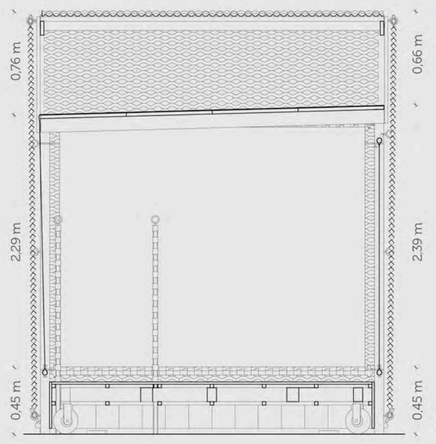
5 X 0,1m³

parete di tufo modellata dal tempo

tessuto di juta tagliato e appeso



Proiezioni Rifugio chiuso

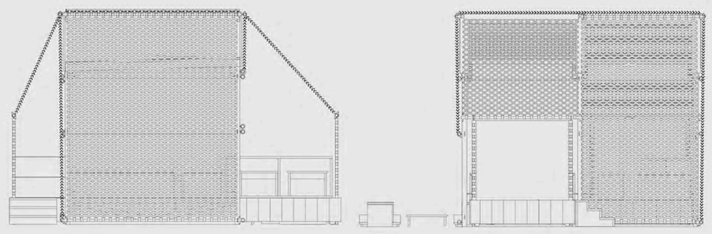


Parte sommitale: possibilità di collocare contenitori d'acqua utili a inumidire il rivestimento esterno per il raffrescamento dell'ambiente.

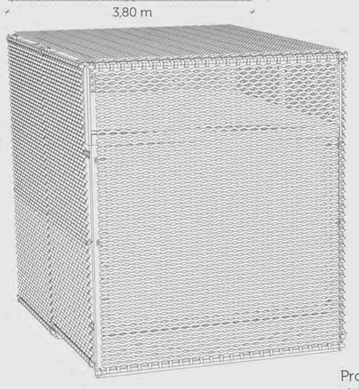
Sez. AA' Rifugio chiuso

Doppia pelle: tessuto esterno frangisole avvolgibile e adattabile alle diverse configurazioni del Rifugio; tessuto interno avvolgibile e impermeabile.

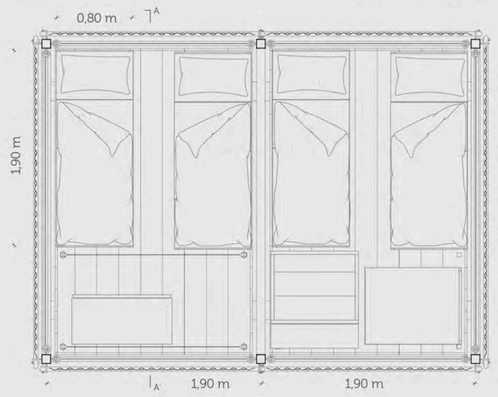
Una possibile configurazione del Rifugio: i letti che contenevano gli arredi diventano tavoli, gli arredi sono disposti secondo le esigenze.



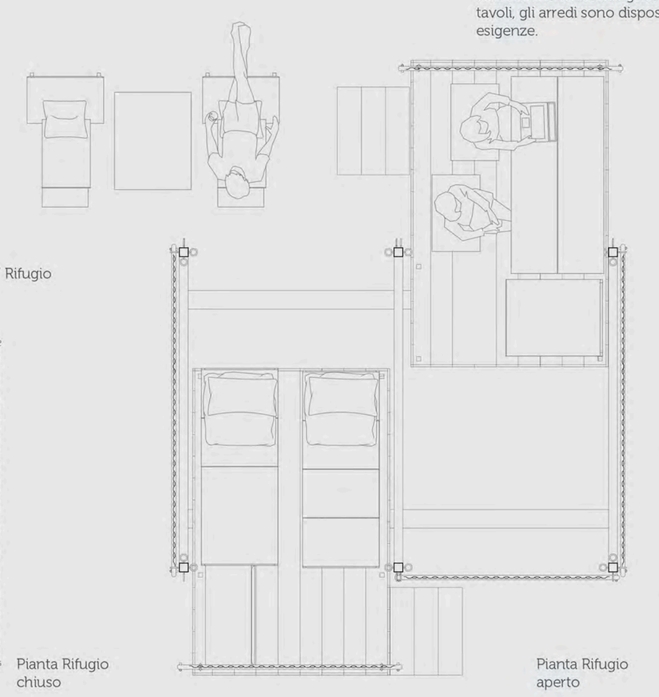
Proiezioni Rifugio aperto



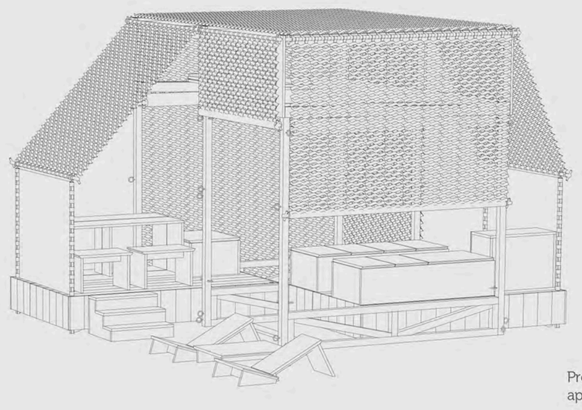
Prospettiva Rifugio chiuso



Pianta Rifugio chiuso



Pianta Rifugio aperto



Prospettiva Rifugio aperto

COSTRUZIONE

FASE 1
Carrello con telaio portante in legno e orditura secondaria per successivo fissaggio del tavolato.
8 ruote; 18X travetti 80X120X2800;
40X morali 30X30X2800

FASE 2
Tavolato in legno ancorato a una struttura scatolare. Predisposizione di fori per il posizionamento di paraventi.
35X tavole 200X20X2800;

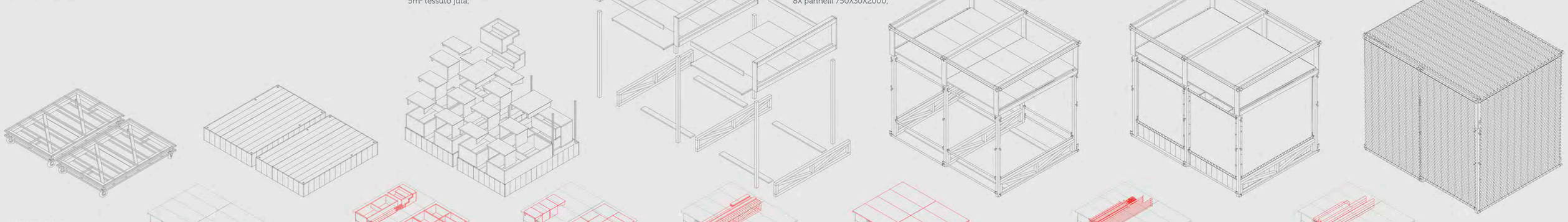
FASE 3
Realizzazione degli arredi modulari collocabili all'interno del modulo principale letto (dimensioni 80x45x190 cm).
4X pali 40X40X1800; 30X tavole 450X30X2000;
8X tavole 100X30X2000;
5m² tessuto juta;

FASE 4
Realizzazione della struttura esterna: montanti, travetti, controventi e pannelli.
8X montanti 80X80X2800;
12X travi 80X80X2800;
25X controventi 200X40X3000;
8X pannelli 750X30X2000;

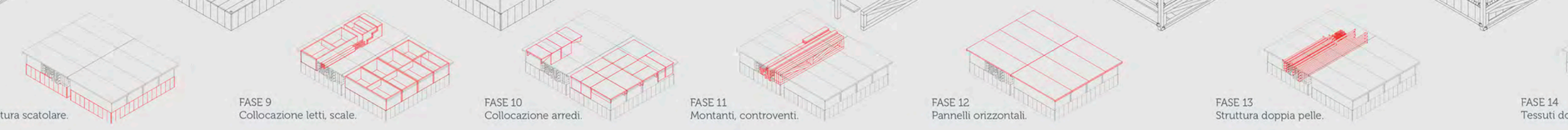
FASE 5
Fissaggio di anelli e aste in legno per l'ancoraggio e il movimento della doppia pelle in tessuto.
80X anelli di metallo, diametro 70;
18X aste diametro 40, lungh. 3000;
80X fermagli in legno;

FASE 6
Montaggio della pelle interna avvolgibile, in tessuto trattato con ceratura per impermeabilizzazione.
38m² tessuto;

FASE 7
Montaggio della pelle esterna frangisole avvolgibile, in tessuto di juta con trattamento a cera sulla superficie esterna per una maggiore durabilità.
60m² tessuto;



SMONTAGGIO



FASE 8
Base struttura scatolare.

FASE 9
Collocazione letti, scale.

FASE 10
Collocazione arredi.

FASE 11
Montanti, controventi.

FASE 12
Pannelli orizzontali.

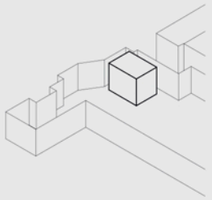
FASE 13
Struttura doppia pelle.

FASE 14
Tessuti doppia pelle.

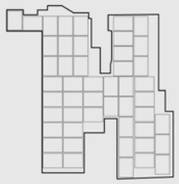
MODULARITÀ

1 X 10m²

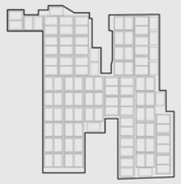
1 X 35m³



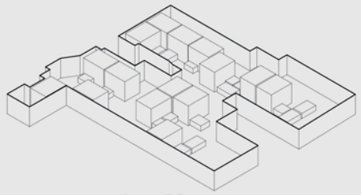
modulo parallelepipedo



tassellatura cava modulo



tassellatura cava sottomodulo



scenario possibile

MOBILITÀ

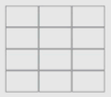
2 X 5m²

2 X 2,25m³

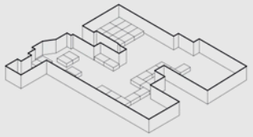
posizionamento del modulo

movimento dei sottomoduli

combinazione dei moduli e sottomoduli



moduli smontati



scenari possibili dei moduli smontati

MULTIFUNZIONALITÀ

4 X 1,52m²

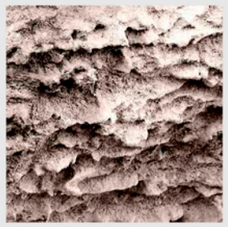
4 X 0,68m³

alcuni esempi di variazioni possibili a partire dai moduli di arredo per 4 persone, ovvero: 4 letti, 4 tavoli, 4 sedute, 4 sdraio, 2 tavolini, 1 cassettiera, 1 dispenser

MATERICITÀ

5 X 11m²

5 X 0,1m³



parete di tufo modellata dal tempo

tessuto di juta tagliato e appeso

ceratura

taglio 8cm

alternato a 3cm

deformazione per peso proprio

COSTRUZIONE

FASE 1
Carrello con telaio portante in legno e orditura secondaria per successivo fissaggio del tavolato.
8 ruote; 18X travetti 80X120X2800;
40X morali 30X30X2800

FASE 2
Tavolato in legno ancorato a una struttura scatolare. Predisposizione di fori per il posizionamento di paraventi.
35X tavole 200X20X2800;

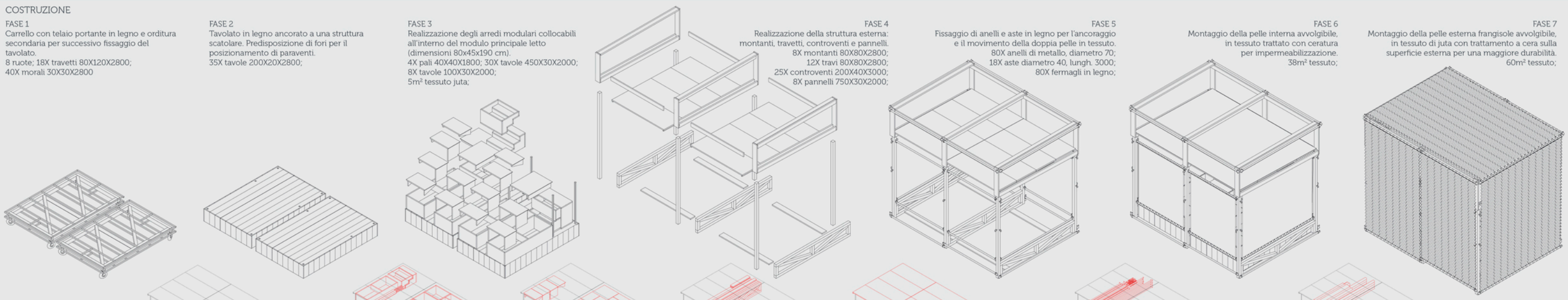
FASE 3
Realizzazione degli arredi modulari collocabili all'interno del modulo principale letto (dimensioni 80x45x190 cm).
4X pali 40X40X1800; 30X tavole 450X30X2000;
8X tavole 100X30X2000;
5m² tessuto juta;

FASE 4
Realizzazione della struttura esterna: montanti, travetti, controventi e pannelli.
8X montanti 80X80X2800;
12X travi 80X80X2800;
25X controventi 200X40X3000;
8X pannelli 750X30X2000;

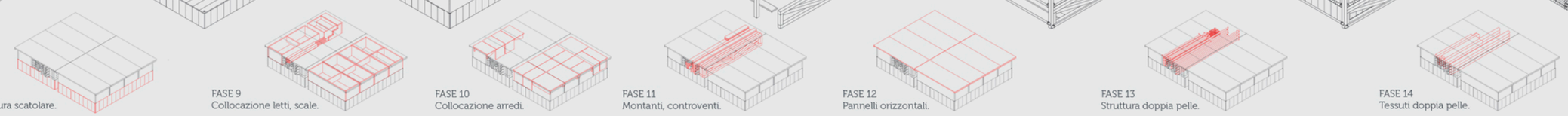
FASE 5
Fissaggio di anelli e aste in legno per l'ancoraggio e il movimento della doppia pelle in tessuto.
80X anelli di metallo, diametro 70;
18X aste diametro 40, lungh. 3000;
80X fermagli in legno;

FASE 6
Montaggio della pelle interna avvolgibile, in tessuto trattato con ceratura per impermeabilizzazione.
38m² tessuto;

FASE 7
Montaggio della pelle esterna frangisole avvolgibile, in tessuto di juta con trattamento a cera sulla superficie esterna per una maggiore durabilità.
60m² tessuto;



SMONTAGGIO



FASE 8
Base struttura scatolare.

FASE 9
Collocazione letti, scale.

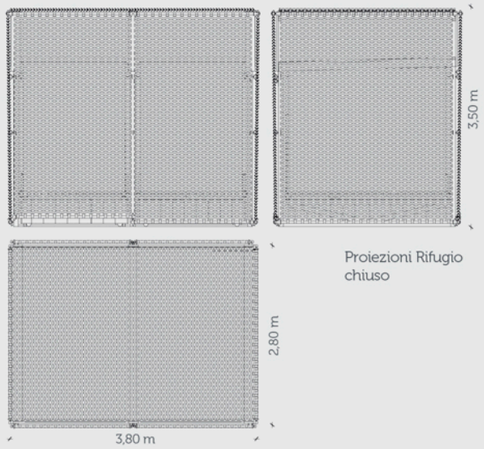
FASE 10
Collocazione arredi.

FASE 11
Montanti, controventi.

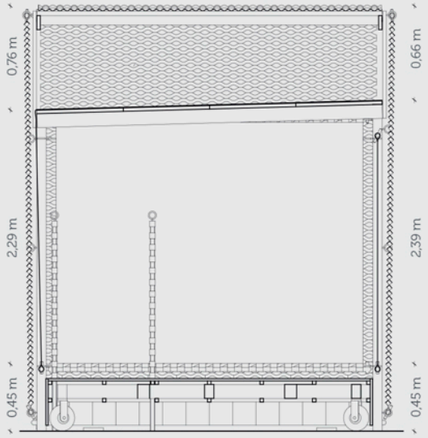
FASE 12
Pannelli orizzontali.

FASE 13
Struttura doppia pelle.

FASE 14
Tessuti doppia pelle.

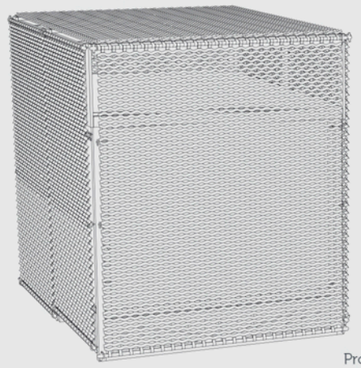


Proiezioni Rifugio chiuso

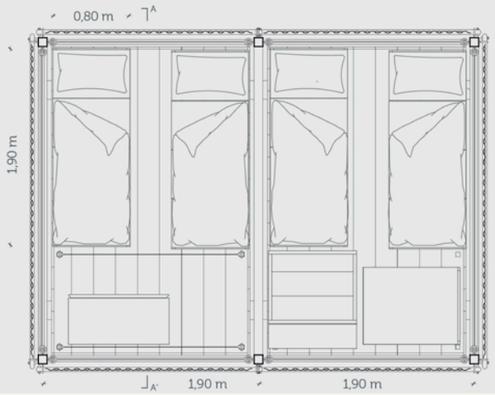


Parte sommitale: possibilità di collocare contenitori d'acqua utili a inumidire il rivestimento esterno per il raffrescamento dell'ambiente.

Sez. AA' Rifugio chiuso



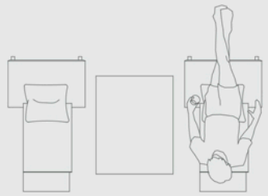
Prospettiva Rifugio chiuso

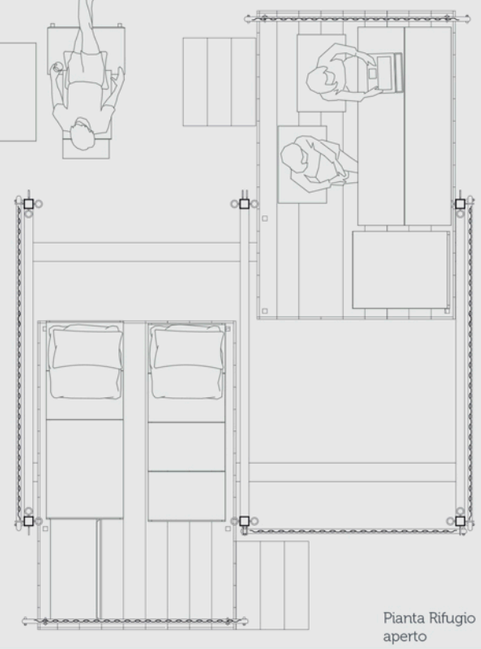


Pianta Rifugio chiuso

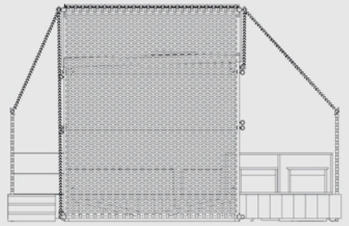
Doppia pelle: tessuto esterno frangisole avvolgibile e adattabile alle diverse configurazioni del Rifugio; tessuto interno avvolgibile e impermeabile.

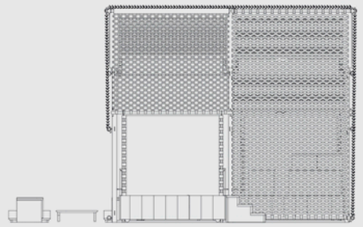
Una possibile configurazione del Rifugio: i letti che contenevano gli arredi diventano tavoli, gli arredi sono disposti secondo le esigenze.

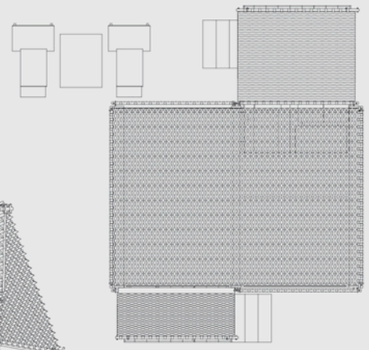




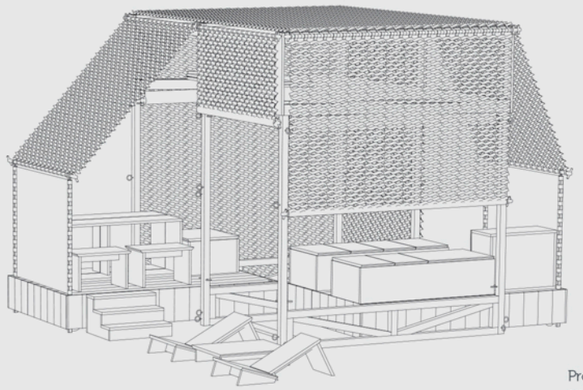
Pianta Rifugio aperto







Proiezioni Rifugio aperto



Prospettiva Rifugio aperto

Giuria

“Ombre di cava” interpreta in senso architettonico e paesaggistico il contesto in cui si colloca. Una cava di tufo dove si può pensare che l’operazione umana di svuotamento del suolo, secondo le logiche di una cultura materiale storica, ha determinato, nell’avanzamento dello scavo, una conformazione strutturata. Il principio o i principi che costituiscono tale configurazione di materia, o meglio di assenza di materia, possono essere riletti per il suo ripopolamento. La sua geometria interna è infatti un mondo complesso di tasselli che viene in questo caso concettualizzato e trasformato in modulo, successivamente in sottomodulo e poi in singolo arredo mantenendosi in proporzione con il sistema intero. Ogni singolo elemento trova così una relazione con la geometria complessiva della cava, instaurando un dialogo segreto, insito nella logica stessa del misurare e progettare lo spazio.
Come lo scheletro, anche la pelle del rifugio dialoga con il paesaggio delle superfici di tufo, un luogo di matericità lavorate dall’azione del tempo, piccole erosioni che vibrano sotto la luce intensa. Ombre ripensate con un tessuto grezzo, lavorato per lasciar passare l’aria e raffrescare se bagnato, ottenuto attraverso tagli orizzontali che giocano con la luce, il vento e lo sguardo che li attraversa. Di notte le luci interne al rifugio proietteranno sulle pareti della cava mutevoli trame luminose.
Il rifugio è pensato secondo logiche costruttive semplici ma strutturalmente stabili e durature. Il legno costituisce il materiale di base, tagliato e sagomato in modo che ogni pezzo corrisponda ad un modulo o un sottomodulo definito. La sue pelle esterna è doppia, in tessuto trattato con cera e impermeabilizzato, garantendo una flessibilità nell’utilizzo dello spazio grazie a sistemi di ganci e rotoli simili a tende avvolgibili. Ogni elemento che costituisce la struttura è pensato per avere un suo posto nella versione smontata. A facilitare lo spostamento sulle ruote del rifugio contribuiscono i due sottomoduli che lo dividono: ogni componente del Rifugio trova il suo posto sopra alla struttura del carrello e viene coperto e contenuto dalle tavole di copertura. La configurazione smontata è più agile ed anche aggregabile fra più elementi, consentendo la praticabilità del piano superiore.
Il sottomodulo di 2,8x1,9 m è studiato per ospitare due letti e un elemento dispensa o cassettiera. A loro volta i letti servono al loro interno per contenere i bagagli degli ospiti e, durante il giorno, se necessario, ad essere ribaltati per diventare tavoli, sedute, sdraio e tavolini. Ogni elemento è di dimensioni proporzionali al rifugio consentendo svariati layout in base alle esigenze di chi vi alloggia. Un sistema di paraventi in tessuto garantisce uno spazio più privato per cambiarsi o, nel caso in cui il rifugio assuma la configurazione aperta, il supporto per il telo frangisole. Infatti i due sottomoduli sono liberi di muoversi scorrendo fra loro e trasformando lo spazio interno ed esterno per migliorare l’abitabilità del rifugio.

Rete

“Ombre di cava” intesse una relazione con la geometria complessiva della cava, instaurando un dialogo segreto, un mondo complesso di tasselli che viene concettualizzato e trasformato in modulo, successivamente in sottomodulo e poi in singolo arredo mantenendosi sempre in proporzione con il sistema intero.
Come il volume la pelle del rifugio dialoga con il paesaggio delle superfici di tufo, un luogo di matericità lavorate dall’azione del tempo, piccole erosioni che vibrano sotto la luce intensa. Ombre ripensate con un tessuto grezzo, lavorato per lasciar passare l’aria e raffrescare se bagnato, ottenuto attraverso tagli orizzontali che giocano con la luce, il vento e lo sguardo che li attraversa.
Il suo sottomodulo è studiato per ospitare due letti. A loro volta essi servono al loro interno per contenere i bagagli degli ospiti e, durante il giorno, se necessario, ad essere ribaltati per diventare tavoli, sedute, sdraio e tavolini. I due sottomoduli sono inoltre liberi di muoversi scorrendo fra loro trasformando lo spazio interno ed esterno per migliorare l’abitabilità del rifugio.